

## «Servono politiche sociali Il modello-Brasile è quello vincente»

questo un aspetto da potenziare. Ma sono ottimista, oggi questa è politica estera». [R. GI.]

### 3 domande a Lapo Pistelli viceministro Esteri

**Viceministro Lapo Pistelli, ancora 800 milioni di persone soffrono la fame, ma i dati Onu mostrano qualche progresso...**

«Molto lavoro va ancora fatto, sappiamo che l'Agenda del Millennio che si esaurisce non è stata pienamente rispettata. I toni trionfalistici non servono. Però si è generata una dinamica virtuosa che affianca all'aiuto pubblico tradizionale il settore privato. In alcune zone si sono messi in moto processi di crescita imponenti».

**Alcuni paesi - il Brasile, il Malawi, il Madagascar - hanno adottato politiche di successo. Modelli replicabili?**

«Un primo fattore è la presa d'atto che la politica di aiuti per essere efficace ha bisogno di un contesto preciso: occorrono cornici istituzionali, politiche, dei diritti umani. E poi in alcuni di questi Paesi sono state adottate politiche di riduzione delle disuguaglianze interne. È una linea progressista che il governo italiano sostiene, e che stiamo cercando di inserire nella posizione europea. Quando i governi mettono in moto meccanismi per ridurre le disuguaglianze sociali poi si vedono i risultati positivi. Il caso del Brasile da questo punto di vista è eccezionale. È un modello vincente».

**Anche lei è alle prese con i tagli richiesti da Renzi? Ce la farà a salvare i fondi per lo sviluppo?**

«In due anni abbiamo arrestato la caduta e accresciuto quelle risorse, per riportare l'Italia a livelli più congrui. La spesa in politiche di sviluppo è un investimento sulla proiezione internazionale del paese e nel consolidamento delle aree vicine. Confido che nella legge di Stabilità si consideri

